Num. 233

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola) Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principi col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|
| Per Torino | 40 | 21 | |
| » Provincie del Regno | 48 | 25 | 13 |
| » Svizzera | 56 | 30 | 16 |
| » Roma (franco ai confini) | 50 | 26 | 14 |

**TORINO, Venerdì 2 Ottobre**

| PREZZO D'ASSOCIAZIONE | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|
| Stati Austriaci e Francia L. | 80 | 46 | 26 |
| — detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento | 58 | 30 | 16 |
| Inghilterra e Belgio | 120 | 70 | 36 |


OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA — TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

| Data | Barometro a millimetri m. o. 9 | mezzodì | sera o. 8 | Termomet. cent. unito al Barom. matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 8 | Term. cent. esposto al Nord matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 8 | Minim. della notte | Anemoscopio matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 8 | Stato dell'atmosfera matt. ore 9 | mezzodì | sera ore 8 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1° Ottobre | 738,36 | 737,68 | 737,00 | +16,6 | +17,6 | +17,5 | +14,8 | +17,0 | +15,0 | +12,6 | N E. | E.N.E. | S.S.E. | Coperto chiaro | Annuvolato | Pioggia |

## PARTE UFFICIALE

TORINO, 1° OTTOBRE 1863

*Relazione a S. M. fatta in udienza del 27 settembre 1863.*

Sire,

Gli articoli 20 e 21 della legge 13 novembre 1859, N. 3747, sulla contabilità generale dello Stato, gli articoli 42 e 43 del R. Decreto 7 novembre 1860, N. 4441, e posteriormente gli articoli 12 e 13 del R. Decreto 3 novembre 1861, N. 302, sull'amministrazione del pubblico denaro e sulla contabilità generale, dispongono che quando occorra una spesa per la quale non è sufficiente la somma assegnata nel relativo capitolo, o una spesa nuova, si provvederà con legge speciale; ma se le Camere non sieno adunate o siavi urgenza, si provvederà con Decreti Reali da convertirsi in legge nella prossima sessione.

Della facoltà attribuita dagli articoli predetti si valsero largamente i Ministri di finanza; nè ciò è da far meraviglia. Quando formavasi uno Stato nuovo di tanti Stati divisi e aventi leggi, ordini e consuetudini disparate, il bilancio di previsione non poteva essere compilato in guisa da rispondere esattamente alle richieste del pubblico servizio. E inoltre sorgevano circostanze inopinate, imprevedibili, alle quali facea d'uopo occorrere senza dilazione. Unico riparo era quello che dagli articoli surriferiti veniva offerto.

Così lasciando stare gli anni 1859 e 1860, nei quali l'amministraziona generale non era unificata, pure nel 1861, durante i brevi intervalli delle vacanze parlamentari furono stanziate per Decreti Reali a titolo di nuove e maggiori spese quasi cinquanta milioni di lire, e lo scorso anno 1862, non ostante gli sforzi dell'egregio mio predecessore, furono stanziati per quel titolo medesimo e nel medesimo intervallo ben tredic milioni.

Comechè ciò derivasse dalle circostanze manifestamente straordinarie del nuovo Regno, pur non si può disconoscere che arrecava nocumento al credito, e lasciava gli animi in una grande perplessità. La presentazione del bilancio e la stessa sua votazione, non toglieva il dubbio che le somme stanziate non si oltrepassassero notabilmente in appresso, colla facoltà dei Decreti Reali per ispese nuove e maggiori.

Allorchè io esposi al Parlamento le condizioni delle nostre finanze toccai questo inconveniente, affermai la necessità di ripararvi, divisai i varii metodi seguiti dalle nazioni più civili, indicai il modo col quale a mio avviso si poteva ottenere il fine, lasciando eziandio al potere esecutivo una certa larghezza per provvedere ai bisogni straordinari ed urgenti.

Ma il momento opportuno per questa riforma sarà quello in cui la Camera procederà alla trattazione della legge che le fu presentata sull'amministrazione del pubblico denaro, per la quale è già formata la Commissione riferente degli uffici.

Intanto i motivi che gli anni scorsi stimolavano alla emanazione di quei Decreti sussistono tuttavia, comechè in minor grado, per il progresso nell'ordinamento amministrativo; emergenti impreveduti si presentano non di rado; alcune proposte urgenti di nuove spese presentate alla Camera non poterono ancora essere discusse e votate.

Per citare alcuni esempi di ciò che più ampiamente e distintamente è svolto negli otto prospetti allegati alla presente relazione, il cordone sottomarino fra Otranto e Vallona si ruppe, ed il trattato 14 giugno 1860 fra la Sublime Porta e l'ex-Regno delle Due Sicilie obbliga il Governo Italiano a rimetterlo senza indugio; le spese per riparazioni alle rotte di alcuni fiumi trapassarono i calcoli di previsione; i sussidi all'emigrazione italiana non bastarono all'uopo; nè bastarono le somme stanziate al restauro delle carceri; necessitarono lavori agli arsenali e spese maggiori per fonderie d'armi. La liquidazione delle pensioni che fu conseguenza dei rivolgimenti delle Provincie meridionali, si è compiuta interamente solo in questo anno e ne venne un notevole aumento a questo capitolo, mentre in pari tempo la diminuzione naturale in questo ramo, che dalla Camera dei deputati era preveduta di un settimo della somma totale, fu nel corrente anno molto inferiore. Urgeva eziandio por mano alla costruzione di piroscafi onerari e alla istituzione del Corso suppletivo di Marina, due proposte di legge presentate al Parlamento ma non votate ancora e che il Ministero giudica indispensabili al pronto ordinamento della Marina, e il primo eziandio all'economia dei trasporti militari.

Conveniva pertanto provvedere a queste e somiglianti emergenze, ma d'altra parte era mio fermo intendimento che il bilancio passivo votato dal Parlamento non si aumentasse per nuovi titoli. Qual modo adunque era possibile a raggiungere l'intento? uno solo a mio giudizio, trovare tante economie nei capitoli ed articoli stanziati quante corrispondessero alle spese nuove e maggiori che occorrevano. V. M., come vedrà nell'allegato le ragioni determinanti delle spese, così sarà persuasa che le economie non impediscono in alcun modo il buon andamento del servizio pubblico, la qual cosa può rettamente giudicarsi ora che l'esercizio si appressa al suo termine. Che se può dirsi che tali economie avrebbero avuto luogo senza il formale storno, e che quindi ciò chè si propone sarebbe avvenuto a benefizio dell'erario anche senza un Decreto Reale che lo sancisse, io non contraddirò interamente questa argomentazione, sebbene possa dirsi che allora solo quando è annullato il fondo cessa il mezzo di fare il dispendio. Ma principalmente noterò come sia di grande importanza che, posta la necessità d'incontrare nuove spese, sappia la nazione in modo positivo che ciò non altera i calcoli fatti dal Parlamento, e che per questo motivo non è punto mutato il bilancio passivo pel 1863.

Questo risultamento è a mio avviso rilevante anche rispetto al credito pubblico e gioverà alla continuazione di quel lento e graduato progresso col quale la rendita italiana, nonostante il grande prestito contratto, ha proceduto verso quell'altezza che le compete, e alla quale confido che non tarderà lungamente a pervenire.

VITTORIO EMANUELE II

*Per grazia di Dio e per volontà della Nazione*

RE D'ITALIA.

Veduti gli articoli 20 e 21 della Legge 13 novembre 1859, n. 3747;

Veduti gli articoli 12 e 13 del Regio Decreto in data 3 novembre 1861, n. 302;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze, ed a seguito di deliberazione del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. Sono autorizzate maggiori spese sul bilancio ordinario 1863 per la somma di L. 5,032,286 20, e maggiori e nuove spese sul bilancio straordinario dello stesso esercizio per L. 2,967,422 69, e così in complesso per L. 7,999,708 89 da ripartirsi fra i vari Ministeri e capitoli designati nell'unito quadro *A*.

Art. 2. In compenso delle maggiori e nuove spese di cui all'articolo precedente sono annullati crediti sul bilancio ordinario suddetto per L. 6,657,990 06 e sul bilancio straordinario per L. 1,341,718 83 e così in totale per L 7,999,708 89, ripartitamente fra i vari Ministeri e capitoli, in conformità del qui pure annesso quadro *B*.

La conversione in Legge del presente Decreto sarà proposta al Parlamento nella prossima sua riunione.

Il Ministro delle Finanze unitamente agli altri Ministri, per la parte che li riguarda, sono incaricati dell'esecuzione di questo Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Torino, addì 27 settembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

L. F. Menabrea.
M. Amari.
A. Della Rovere.
G. Pisanelli.
E. Cugia.
U. Peruzzi.
M. Minghetti.

*QUADRO A annesso al R. Decreto in data 27 settembre 1863, per approvazione di maggiori spese e spese nuove sul bilancio 1863.*

| N. | Capitoli — Denominazione | | Ammontare della maggiore spesa — ordinaria | straordin.° |
|---|---|---|---|---|
| | MINISTERO DELLE FINANZE. | | | |
| | Spese ordinarie. | | | |
| | *Debito vitalizio.* | | | |
| 40 | Pensioni vitalizie vigenti | L. | 3360000 » | |
| | *Annualità ed assegnazioni diverse.* | | | |
| 43 | Annualità e prestazioni diverse | » | 60867 37 | |
| | *Stampe di generale servizio.* | | | |
| 49 | Stampa dei bilanci preventivi, dei conti consuntivi, e stampati di contabilità generale | » | 170000 » | |
| | Spese straordinarie. | | | |
| 154 | Elargizioni, sussidi ed assegni, non obbligatoriamente vitalizi | » | | 264000 » |
| 158 | Commissioni temporanee delle varie Corti dei Conti per gli affari arretrati, e sezione del contenzioso amministrativo delle soppresse Corti dei Conti di Napoli e Sicilia | » | | 80000 » |
| 175 | Spese per la valutazione dei beni demaniali da alienarsi a senso della legge 21 agosto 1862, n. 793 | » | | 100000 » |
| 187 | Lavori meccanici nella manifattura dei tabacchi in Chiaravalle | » | | 18704 » |
| 188 | Lavori straordinari alla dogana di Genova | » | | 66500 » |
| | | L. | 3590867 37 | 529204 » |
| | | | L. 4120071 37 | |
| | MINISTERO DI GRAZIA, GIUSTIZIA E CULTI. | | | |
| | Spese ordinarie. | | | |
| | *Giudiziario.* | | | |
| 7 | Diurnisti per deficienza di personale (Lombardia) | L. | 110000 » | |
| | MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA. | | | |
| | Spese straordinarie. | | | |
| | *Istituti d'insegnamento superiore.* | | | |
| 78 | Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze | L. | | 12088 94 |
| | *Educandati, Convitti, ecc.* | | | |
| 89 | Convitti nazionali | » | | 7900 » |
| 90 | Educandati femminili | » | | 6000 » |
| | | L. | | 25988 94 |
| | MINISTERO DELL'INTERNO. | | | |
| | Spese ordinarie. | | | |
| | *Consiglio di Stato.* | | | |
| 3 | Personale | L. | 877 20 | |
| | *Opere pie.* | | | |
| 33 | Sussidi a stabilimenti di beneficenza | » | 3900 » | |
| | *Carceri giudiziarie.* | | | |
| 51 | Manutenzione e miglioramento dei fabbricati | » | 240000 » | |
| | *Servizi diversi.* | | | |
| 67 | Compilazione della Gazzetta ufficiale e soldi agli impiegati della Stamperia di Napoli | » | 30000 » | |
| | *Spese comuni a tutti i rami.* | | | |
| 75 | Indennità di traslocazione | | 74200 » | |
| | Spese straordinarie. | | | |
| 81 | Emigrazione italiana | » | | 600000 » |
| 107 | Rimpiazzo di rendite, ossia sussidio a quattro Comuni nella Prov. di Napoli | » | | 29 75 |
| | | L. | 348977 20 | 600029 75 |
| | | | L. 949006 95 | |
| | MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI. | | | |
| | Spese ordinarie. | | | |
| | *Ponti e strade.* | | | |
| 8 | Spese di miglioramento (Ponti e strade) | L. | 61622 94 | |
| | Spese straordinarie. | | | |
| | *Ponti e strade.* | | | |
| 119 | Strada nazionale da S. Caterina a Siracusa p. Noto | | | 100000 » |
| | *Acque.* | | | |
| 126 *bis* | Fiume Oglio | » | | 60000 » |
| 126 *ter* | Grandi colatori nel Cremonese | » | | 45000 » |
| 127 | Fiume Po (Emilia) | » | | 40000 » |
| 131 | Fiume Secchia | » | | 85000 » |
| | *Porti, spiaggie e fari.* | | | |
| 142 | Porto di Ancona (art. 5 Scavazione del porto) | » | | 200000 » |
| | *Strade ferrate.* | | | |
| 172 *bis* | Ampliazione della stazione di Vercelli ad uso della linea di Casale | » | | 41200 » |
| 176 | Spese di sorveglianza tecnica ai lavori di ferrovie | | | 11000 » |
| | *Telegrafi.* | | | |
| 178 | Costruzione di nuove linee telegrafiche | » | | 400000 » |
| | | L. | 61622 94 | 982200 » |
| | | | L. 1043822 94 | |
| | MINISTERO DELLA GUERRA. | | | |
| | Spese ordinarie. | | | |
| | *Servizio d'artiglieria.* | | | |
| 37 | Fonderia e stabilimenti meccanici | L. | 500000 » | |
| 40 | Arsenali di costruzione, officine di riparazione e pontieri | » | 200000 » | |
| | Spese straordinarie. | | | |
| 52 | Paghe di aspettativa e di disponibilità | » | | 42000 » |
| | | L. | 700000 » | 42000 » |
| | | | L. 742000 » | |
| | MINISTERO DELLA MARINA. | | | |
| | Spese ordinarie. | | | |
| | *Marina militare.* | | | |
| | Servizio del personale. | | | |
| 14 | Corpo dei macchinisti e fuochisti | L. | 135818 69 | |
| | Servizio del materiale. | | | |
| 27 | Conservazione dei fabbricati militari marittimi | » | 85000 » | |
| | Spese straordinarie | | | |
| | Servizio del materiale. | | | |
| 53 | Lavori straordinari nei fabbricati | » | | 130000 » |
| 56 | Costruzioni navali | » | | 500000 » |
| 60 | Prolungamento del bacino di raddobbo in Genova | » | | 90000 » |
| 61 | Corso straordinario suppletivo alle R. Scuole di Marina | » | | 53000 » |
| | | L. | 220818 69 | 773000 » |
| | | | L. 993818 69 | |
| | MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO. | | | |
| | Spese straordinarie. | | | |
| | *Agricoltura.* | | | |
| 47 *bis* | Spese per epizoozie | L. | | 15000 » |

*Recapitolazione.*

| Ministero | | | Ordinaria | Straordinaria |
|---|---|---|---|---|
| Ministero | delle Finanze | L. | 3590867 37 | 529204 » |
| Id. | di Grazia e Giustizia | | 110000 » | |
| Id. | dell'Istruz. Pubblica | | | 25988 94 |
| Id. | dell'Interno | » | 348977 20 | 600029 75 |
| Id. | dei Lavori Pubblici | » | 61622 94 | 982200 » |
| Id. | della Guerra | » | 700000 » | 42000 » |
| Id. | della Marina | » | 220818 69 | 773000 » |
| Id. | d'Agricoltura, Industria e Commercio | | | 15000 » |
| | | L. | 5032286 20 | 2967422 69 |
| | | | L. 7999708 89 | |

Torino, il 27 settembre 1863.

*V. d'ordine di S. M.*
Il Ministro delle Finanze
M. Minghetti.

*QUADRO B annesso al Regio Decreto in data 27 settembre 1863 per annullamento di crediti sul Bilancio 1863.*

| N. | Capitoli — Denominazione | | Ammontare della economia sul Bilancio — ordinario | straordinario |
|---|---|---|---|---|
| | MINISTERO DELLE FINANZE. | | | |
| | Spese ordinarie. | | | |
| | *Debito fluttuante.* | | | |
| 41 | Interessi dei buoni del Tesoro e relative spese di negoziazione | L. | 3992704 » | |
| | *Servizio delle dogane.* | | | |
| 103 | Soldi ed assegni alle Guardie doganali | » | 66500 » | |
| | | L. | 4059204 » | |
| | MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI. | | | |
| | Spese ordinarie. | | | |
| | *Giudiziario.* | | | |
| 3 | Magistratura giudiziaria (personale) | L. | 110000 » | » |
| | MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA. | | | |
| | Spese straordinarie. | | | |
| | *Amministrazione provinciale.* | | | |
| 76 | Uffici dei Regii provveditori, degl'ispettori provinciali e dei delegati straordinari | L. | | 3088 94 |
| | *Istituti Accademici, Corpi Scientifici.* | | | |
| 83 | Biblioteche nazionali | » | | 7900 » |
| | *Istruzione secondaria classica.* | | | |
| 86 | Licei e Ginnasi Regii | » | | 15000 » |
| | | L. | | 25988 94 |
| | MINISTERO DELL'INTERNO. | | | |
| | Spese ordinarie. | | | |
| | *Amministrazione provinciale.* | | | |
| 23 | Personale | L. | 74200 » | |
| | *Carceri di pena.* | | | |
| 42 | Spese di mantenimento e personale interno | L. | 240000 » | |
| | *Guardie di Pubblica Sicurezza.* | | | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 56 Personale | L. | 600000 » | |
| 57 Fitto dei locali | » | 30000 » | |
| *Spese comuni a tutti i rami* | | | |
| 74 Spese di porta-lettere | » | 3900 » | |
| Spese straordinarie | | | |
| 93 Indennità ai Chirurghi per assistenza ai Consigli di revisione | » | | 29 75 |
| 97 Servizio marittimo — Pubblica Sicurezza | » | | 877 20 |
| | L. | 948100 » | 906 95 |
| | | L. 949006 95 | |

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Spese ordinarie | | | |
| *Real Corpo del Genio Civile* | | | |
| 4 Personale del Genio Civile | L. | 11000 » | |
| *Canali navigabili, arginature ai fiumi e porti lacuali* | | | |
| 16 Sussidi ai Comuni e concorsi, per opere idrauliche | » | 190000 » | |
| *Porti, spiaggie e fari* | | | |
| 23 Spese di annua manutenzione | » | 200000 » | |
| Spese straordinarie | | | |
| *Porti, spiaggie e fari.* | | | |
| 142 Porto d'Ancona (art. 4. Costruzione di un bacino di carenaggio) | » | | 200000 » |
| 146 Ponte sbarcatoio e bacino di carenaggio in detto porto | » | | 110000 » |
| 147 Porto di Napoli | » | | 600000 » |
| 151 Porto di Palermo | » | | 110000 » |
| 152 Porto di Messina | » | | 100000 » |
| 153 *bis* Porto di S. Venere nel Golfo di S Eufemia | » | | 100000 » |
| 170 Nuovi fari nelle Provincie Napolitane | » | | 52822 94 |
| | L. | 401000 | 1272822 94 |
| | | L. 1673822 94 | |

MINISTERO DELLA GUERRA.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Spese ordinarie | | | |
| *Servizio d'Artiglieria* | | | |
| 38 Polverificii e raffineria del nitro | L. | 700000 » | |
| *Servizio del Genio Militare e dello Stato-Maggiore* | | | |
| 44 Pigioni per quartieri, spedali e locali per servizi militari | » | 60867 37 | |
| Spese straordinarie | | | |
| 75 Competenze in danaro alle truppe | » | | 42000 » |
| | L. | 760867 37 | 42000 » |
| | | L. 802867 37 | |

MINISTERO DELLA MARINA.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Spese ordinarie | | | |
| *Marina militare* | | | |
| *Servizio del materiale* | | | |
| 24 Macchine, metalli, armi, barche per movimenti del carbon fossile, ed altre materie | L. | 363818 69 | |

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

| | | | |
|---|---|---|---|
| Spese ordinarie | | | |
| *Agricoltura.* | | | |
| 5 Acque, foreste, caccia e pesca (spese diverse) | L. | 15000 » | |

*Recapitolazione*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ministero delle Finanze | L. | 4039204 » | |
| Id. di Grazia, Giustizia e Culti | » | 110000 » | |
| Id. dell'Istruzione Pubblica | » | » | 25988 94 |
| Id. dell'Interno | » | 948100 » | 906 95 |
| Id. dei Lavori Pubblici | » | 401000 » | 1272822 94 |
| Id. della Guerra | » | 760867 37 | 42000 » |
| Id. della Marina | » | 363818 69 | » |
| Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio | » | 15000 » | » |
| | L. | 6657990 06 | 1341718 83 |
| | | L. 7999708 89 | |

Torino, 27 settembre 1863.

*Visto d'ordine di S. M.*

Il Ministro delle Finanze
M. Minghetti.

*Seguono otto allegati che usciranno in appositi supplementi.*

---

*Relazione a S. M. fatta in udienza del 30 agosto* 1863.

Sire,

Con la legge del 24 agosto 1862, n. 790, fu data facoltà al Governo del Re di *parificare* per mezzo di Regii Decreti deliberati in Consiglio dei Ministri, in tutte le Provincie del Regno e sulle basi delle leggi 6 e 16 novembre 1859, numeri 3714 e 3723, i gradi, le classi e gli stipendi del personale di segreteria presso gli uffici di Prefettura e di Sotto-Prefettura.

Per siffatta facoltà col Decreto del 7 settembre 1862, n. 810, furono ordinati gli uffizi di Prefettura e Sotto-Prefettura in modo uniforme in tutto il Reame, e con l'art. 5 del suddetto Decreto fu stabilito che per le nomine, promozioni, congedi ed aspettative e disciplina degl' impiegati fossero estese ed applicabili le norme sancite dalle leggi delli 6 e 16 novembre 1859, con le quali, già in una parte d'Italia, erano fissati gli stipendi dei funzionari dell'ordine amministrativo, stabilito il personale degli uffizi di Prefettura e Sotto-Prefettura, ed erano pubblicate le tariffe dei diritti di segreteria nei detti uffizi. Sicchè è chiaro che la legge del 16 novembre restava pubblicata per tutte le Provincie italiane solo in quanto risguardasse nomine, promozioni, congedi ed aspettative e disciplina degli impiegati, giusta i limiti determinati dall'art. 5 del Decreto del 7 settembre 1862, e non in quanto alle tariffe per compilazione di atti e contratti nell'interesse promiscuo dell'amministrazione e dei privati, e per diritti dovuti agli uffizi del contenzioso amministrativo.

Diffatti nelle Provincie meridionali, nelle Marche, nell'Umbria e nella Toscana la compilazione degli atti e dei contratti presso gli uffizi di Prefettura e Sotto-Prefettura va tuttora regolata in diversa maniera, e la percezione delle tasse si continua in quelle misure ed in quei modi determinati da legge, regolamenti o consuetudini che vigevano a tempo dei cessati Governi.

La diversità dei gradi, di nomi e di competenze del personale dei nuovi uffizi, non più rispondenti alle pratiche e leggi degli antichi Stati, dà luogo ad infiniti dubbi in quanto alla formazione degli atti, ed a diversità di condizione in quanto a competenze d'impiegati. Occorre quindi parificare per tale verso anche la condizione degl'impiegati e la percezione delle tasse negli uffizi di Prefettura e Sotto-Prefettura.

Ora con la suddetta legge del 16 novembre 1859, n. 3723, che è per intero in vigore nelle antiche Provincie e nell'Emilia (per effetto del Decreto 25 novembre 1860, n. 4457) sono pubblicate due tariffe: la prima, distinta con lettera A, risguarda i dritti dovuti alle segreterie degli uffizi di Prefettura e Sotto-Prefettura ed agli uscieri presso i medesimi stabiliti; ed il provento n'è versato all'erario nazionale, salvo un decimo, di cui una metà è attribuita al segretario-capo o segretario dell'ufficio presso cui si celebrano gli atti, e l'altra è ripartita agl'impiegati dell'uffizio medesimo; la seconda, distinta con lettera B, determina i diritti dovuti per gli atti seguiti nelle segreterie dei tribunali del contenzioso amministrativo.

Mentre riesce necessaria ed urgente la pubblicazione della tariffa A per le ragioni innanzi accennate, non torna opportuna la pubblicazione della tariffa B nelle Provincie meridionali, nell'Umbria e nelle Marche, tra perchè al presente il contenzioso amministrativo, non regolato da legge unica nelle varie contrade d'Italia, si svolge in isvariate forme, con diversi canoni di diritto e di giurisprudenza e con atti di vario nome, e perchè tra non guari un tal magistrato eccezionale potrebbe venire sostanzialmente mutato o modificato in armonia dell'ordinamento giudiziale dello Stato.

In fine il Governo del Re vedrebbe limitata la sua facoltà per la legge del 24 agosto ultimo a *parificare* con Decreto R. solo gradi, classi e stipendi del personale degli uffizi di Prefettura e Sotto-Prefettura, e non mica tariffe di tasse le quali solo per una decima parte si volgono a vantaggio degl'impiegati e per nove decimi a benefizio dell'erario; e pur ritiene che per legge si dovrà procedere a quest'altro stadio di *parificazione* nell'ordinamento amministrativo del Reame; ma, stringendo il bisogno, il sottoscritto crede opportuno che per R. Decreto si debba procedere a siffatta pubblicazione, il quale sarà poi sottoposto al Parlamento nella sua prossima riunione per essere convertito in legge. Epperò si presenta all'augusta firma di Vostra Maestà il seguente Decreto.

VITTORIO EMANUELE II
*Per grazia di Dio e per volontà della Nazione*
RE D'ITALIA

Vedute le Leggi del 9 ottobre 1861, n. 249, e 24 agosto 1862, n. 790, per le quali vennero pareggiati sulle Leggi del 6 e 16 novembre 1859 i titoli, gli stipendi, i doveri, le attribuzioni ed i vantaggi del personale amministrativo;

Veduto il Regio Decreto del 28 novembre 1860, n. 4457;

Considerando che per siffatta parificazione è resa necessaria a tutti gli Uffici delle Segreterie di Prefettura e Sotto-Prefettura anche la riscossione dei diritti stabiliti nella tariffa A della detta Legge 16 novembre 1859;

Considerata la necessità di provvedere prontamente all'oggetto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno;

Udito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È estesa ed applicabile a tutte le Provincie del Reame la tariffa A annessa alla Legge del 16 novembre 1859, n. 3723, con le relative disposizioni della Legge medesima e regolamenti dipendenti per la riscossione dei diritti dovuti agli Uffici delle Prefetture e Sotto-Prefetture ed agli Uscieri presso i medesimi stabiliti.

Art. 2. Le disposizioni del presente Decreto saranno presentate al Parlamento nella prossima riapertura della Sessione per essere convertite in legge.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 30 agosto 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. Peruzzi.

*Il N.* 1466 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.*

---

*Il N.* 1474 *della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
*Per grazia di Dio e per volontà della Nazione*
RE D'ITALIA

Visto il Regio Decreto 9 maggio 1861, n. 22, il quale determina che il consenso per la riduzione o pel cancellamento delle iscrizioni, che conservano le ipoteche pei crediti delle chiese, dei capitoli, delle amministrazioni parrocchiali ed altri istituti ecclesiastici nelle Romagne, nelle Marche e nell'Umbria debba omologarsi con Rescritto delle Intendenze Generali per i crediti non eccedenti le L. 4,000;

Ritenuto che, per effetto dei Reali Decreti 5 marzo e 26 luglio 1863, nn. 1169 e 1374, essendosi deferita la ingerenza e delegate speciali facoltà ai Procuratori Generali del Re in ordine alla concessione del Regio *Exequatur* e del Regio Placito, parrebbe conveniente che agli stessi Procuratori Generali fosse, per maggiore uniformità e speditezza in argomento attinente, deferito puranchè il còmpito finora attribuito ai Prefetti delle Provincie anzidette in surrogazione delle cessate Intendenze Generali;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le attribuzioni commesse ai Prefetti delle Provincie delle Romagne, delle Marche e dell' Umbria dall'articolo 1 del Regio Decreto 9 maggio 1861, n. 22, saranno quind'innanzi esercitate dai Procuratori Generali del Re presso le Corti d'Appello delle Provincie stesse, entro i limiti determinati dallo articolo sovraccenato.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 13 settembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

G. Pisanelli.

---

IL GUARDASIGILLI MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DE' CULTI,

Visto il Decreto Ministeriale del 2 del mese scorso,

Ordina quanto appresso:

Gli esami per gli aspiranti a cariche della Magistratura ed all'alunnato di Giurisprudenza pratica nelle Provincie Napolitane, avranno luogo nei giorni 16, 18, 20, 22, 24 e 30 del prossimo venturo mese di novembre.

Rimane fermo in ogni altra parte il succitato Decreto Ministeriale del 2 dell'or decorso mese.

Torino, il 2 luglio 1863.

*Il Ministro* G. Pisanelli.

# PARTE NON UFFICIALE

## ITALIA

INTERNO — Torino, 1° *Ottobre* 1863

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.
*Avviso di concorso.*

A forma del Regolamento universitario approvato col R. Decreto 14 settembre 1862, e del R. Decreto 21 agosto 1863, sono aperti concorsi presso le Università di Bologna, Napoli, Palermo, Pavia, Pisa e Torino a sussidi annui di L. 2400 per le scuole straniere e di L. 1200 per le scuole nazionali a' giovani che intendessero di trasferirsi in dette scuole a fine di perfezionare i loro studi.

I sussidi per cui sono aperti i concorsi presso le promentovate Università sono:

nell'Università di Bologna un sussidio all'estero per la medicina e chirurgia, uno simile per le scienze fisiche, matematiche e naturali; ed un sussidio all'interno per la giurisprudenza;

nell'Università di Palermo e Pavia similmente come nell'Università di Bologna;

nell'Università di Pisa un sussidio all'estero per la medicina e chirurgia, altro simile per la filosofia e lettere, ed uno all'interno per le scienze fisiche, matematiche e naturali;

nell'Università di Napoli un sussidio all'estero per la medicina e chirurgia, altro simile per la giurisprudenza, ed uno all'internno per le scienze fisiche, matematiche e naturali;

nell'Università di Torino similmente come in quella di Napoli.

I concorsi sono per esame o per titolo. I concorrenti debbono avere ottenuto da non più di quattro anni la laurea in una delle quattro facoltà in qualunque Università del Regno; e dovranno trasmettere le loro domande e i loro recapiti al Rettore di quell'Università presso la quale intendono concorrere, non più tardi del giorno 20 ottobre prossimo.

Nella domanda indicheranno il luogo ove preferirebbero di andare a studiare.

Torino, addì 24 settembre 1863.

*Il Ministro* M. Amari.

---

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.
*Avviso di concorso.*

Essendo vacante nella Biblioteca nazionale di Firenze il posto di assistente pei manoscritti, collo stipendio annuo di L. 1800, s'invitano tutti coloro che vi aspirassero a presentare le loro domande e i loro titoli a questo Ministero entro il termine di due mesi dalla data del presente avviso. Il concorso sarà per esame e per titoli. L'esame verserà sulla paleografia. I titoli dovranno essere *scritti dati a stampa* da provare nell'autore la cognizione profonda della storia civile italiana, della toscana specialmente, e della storia letteraria, desunta da documenti inediti.

Opere ammissibili sono:

1. Scritti originali, come storie, narrazioni, memorie, dissertazioni accresciute di notizie e di fatti tratti da nuovi documenti;

2. Pubblicazioni di cronache e storie *inedite*, e di altre opere, tratte da manoscritti e convenientemente illustrate;

3. Nuove edizioni di libri storici e letterari, riveduti e corretti sugli autografi o manoscritti, corredate di note;

4. Collezione di *documenti importanti* tratti da manoscritti con l'aggiunta di illustrazioni storico-critiche.

Torino, addì 28 agosto 1863.

*Pel Direttore della Divisione* I.a
Masi.

# ULTIME NOTIZIE

TORINO, 2 OTTOBRE 1863

Ieri sera sono partiti per Lisbona imbarcandosi a Genova le LL. AA. RR. il Duca di Aosta e il Principe di Savoia-Carignano.

---

S. E. il Ministro di Portogallo a Torino fa celebrare domattina alle 11 nella chiesa di Santa Teresa un solenne *Tedeum* pel felice parto di S. M. la Regina di Portogallo e per la nascita del Principe ereditario.

---

## DIARIO

I giornali tedeschi continuano a fare argomento di viva polemica la riforma federale e le elezioni prussiane. Riguardo alla prima la *Gazzetta di Vienna* non vuole presidenza alterna colla Prussia perchè il diritto della presidenza è onorevole, perchè è fondato sulla storia nazionale e perchè infine egli è utile al popolo alemanno che l'Austria la tenga per sè. Della rappresentanza nazionale proposta dalla Prussia il giornale austriaco dice che è cosa troppo indeterminata e tanto nebulosa che non vi si può far sopra niuna pratica discussione. Il Gabinetto di Vienna condanna dunque e rigetta le proposte del Gabinetto di Berlino. Nè maggiore fortuna che in Austria pare che la relazione del ministero Bismarck sulla riforma incontri nella stessa Prussia. Il ministro di Stato mirava, secondo i giornali e le corrispondenze, a fare colla pubblicazione di quel documento qualche effetto sulle elezioni. Ma nelle adunanze preparatorie degli elettori primari non si vuole sentir parlare di assemblee nazionali convocate dal signor de Bismarck e tanto si diffida di lui per la condotta ch'egli tenne verso la seconda Camera che a soddisfare all'opinione pubblica il ministro sarà ridotto a dimettersi. Nè valgono guarì a trarre elettori dalla sua parte le voci ch'egli sia disposto a fare concessioni, abbreviando la durata del servizio militare a due anni e presentando leggi liberali sull'ordinamento dei circoli e sul matrimonio. I costituzionali non vi prestano gran fede tanto più che la stampa feudale predica la necessità della sospensione dello statuto e la dittatura reale. Un consigliere di collegio a Danzica, ancor più ardito, insegna il diritto costituzionale così: « Anche il mio partito desidera che la Camera possa dire la sua parola, ma questa sua parola non può essere che un sì. Quando un principe reale montando il trono desidera adottare la costituzione esistente, faccia pure, è suo diritto; ma se la respinge non cessa di esser re. Se il re vede che decapita il monarcato accettando la costituzione, non ha obbligo alcuno di mantenerla » e via di questo passo.

La Dieta germanica votò ieri sulle note conclusioni proposte dai Comitati uniti nella quistione federale dei ducati danesi d'Holstein e Lauenbourg, e le adottò, dice un telegramma, alla quasi unanimità.

Il Comitato centrale per la commemorazione della battaglia di Lipsia ha pubblicato il programma della festa e un appello ai veterani superstiti. Le città che avranno accettato l'invito dei municipii di Lipsia e Berlino saranno rappresentate da deputazioni. Vi saranno due deputati per le città di meno che 20 mila anime, quattro per quelle da 20 a 50 mila e sei per le città da 50 a 100 mila. Lipsia e le città popolate da oltre 100 mila anime mandino deputati quanti credono. I modi di festeggiamento sono processioni al campo di battaglia, musica, campane, inaugurazione di monumenti, corteggio colle fiaccole, canti, luminarie e fuochi di gioia. Quanto all'appello ai veterani il *Constitutionnel* non trova niente a ridire. « Se nell'anno 1863 e nelle congiunture presenti questa manifestazione era se non altro superflua, dice il giornale francese, bisogna pur rendere al Comitato centrale questa giustizia che nell'appello fatto ai veterani degli eserciti tedeschi non incontra parola che possa ridestare le antipatie nazionali di un tempo, antipatie spente oggidì da cinquant'anni di pace e di relazioni cordiali.»

Il 25 settembre venne sciolta a Bassano la brigata che aveva seguito le sorti di Francesco V duca di Modena. Erano presenti alla cerimonia l'ex-duca colla principessa sua consorte, le guardie nobili, lo stato-maggiore, i generali e gli uffiziali in servizio e pensionati, nonchè il tenente maresciallo Pokorni e gli altri membri della Commissione austriaca e alcune famiglie modenesi.

Una corrispondenza del *Diavoletto*, dalla quale togliamo queste notizie, aggiunge che della sciolta brigata mille soldati passano nell' esercito austriaco con sessanta uffiziali, il generale Saccozzi con novantuno uffiziali entrano in istato di pensione, e uno ripatria con mille cinquecento soldati. Rimangono inoltre in territorio austriaco cento e settanta cittadini modenesi.

La *Presse* di Parigi è stata ammonita per un articolo di Emilio Girardin, nel quale l'autore rappresentando, secondo i termini dell'ordinanza ministeriale di ammonizione, l'amministrazione degli affari esteri come inquietante pel paese e pericolosa pel

credito pubblico, snatura in modo grave la politica del Governo francese.

La Commissione francese dell'Istmo di Suez dopo aver visitato i lavori del canale venne il 17 settembre ricevuta dal vicerè al Cairo. Giusta una lettera del *Temps* Ismail Pascià disse desiderare ardentemente di veder compiuta la grande opera del taglio dell'Istmo. Ricordato quindi quanto già dall'esaltazione al trono egli abbia fatto a pro della Compagnia aggiunse che nel tornaconto dell'impresa medesima voleva che lo stato di cose legatogli dal suo predecessore dovesse essere ben chiaro e definito e che a quest'uopo faceva assegnamento sul concorso del sig. di Lesseps e del di lui Consiglio amministrativo. Il duca di Albufera, presidente della Commissione, dichiarò, in risposta al vicere, che prima di partire di Parigi era stato ricevuto dall'Imperatore il quale avevalo assicurato delle sue simpatie per la grande intrapresa. « Il Governo francese, avrebbe aggiunto l'Imperatore, si recherebbe ad onore di avere colla sua influenza contribuito al taglio dell'Istmo di Suez. » — Ismail Pascià soggiunse essere lietissimo di trovarsi in comunanza d'idee col sovrano dei Francesi, e sperare una parte di onore dal compimento di un'opera alla quale egli e il suo paese contribuivano a tutto loro potere.

Il noto corsaro confederato l'*Alabama* entrò il 5 agosto nel porto di Capo di Buona Speranza, traendosi dietro una nave mercantile americana che aveva catturata a poca distanza dal porto. Dopo alcuni giorni vendè quivi la sua preda ad un negoziante della città. Il console degli Stati Uniti protestò contro la cattura di quella nave pretendendo che fosse stata fatta in acque inglesi; ma il governatore del Capo, fidando nella testimonianza dei guardiani dei fari e dei segnali, sostenne il contrario e fece buona la presa. — Il numero delle navi catturate dal terribile corsaro sale già a 55 e altre prede avverranno ancora in quei paraggi essendo quella la via che tengono d'ordinario le navi federali tornando dai mari della Cina o dell'India o andandovi. L'*Alabama* aveva pure, lasciando il Capo, catturato la barca americana *Martha Winzell*, ma accortosi di averla presa nelle acque interne della colonia inglese, la rimandò libera immantinente.

## DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

*Palermo, 1 ottobre.*

Continuano le volontarie presentazioni di renitenti alla leva; ogni giorno se ne presentano da 20 a 30.

*Parigi, 1 ottobre.*

Il *Moniteur de l'Armée* pubblica una circolare del Ministero della guerra in data di ieri, la quale ordina che i militari cui spira il congedo nel 1863, sia che si trovino sotto le bandiere o in permesso, sieno immediatamente scancellati dai ruoli dell'armata attiva ed inscritti nella riserva.

La *Patrie* applaude all'idea emessa da Russell di dichiarare la Russia decaduta dal diritto di possesso sulla Polonia, non avendo essa adempiuto alle condizioni impostele dai trattati del 1815.

La *France* crede poter annunziare che fino ad ora il Governo Francese non ha diretto alcun nuovo dispaccio a Londra e a Vienna riguardo alla Polonia.

L'Imperatore tornerà a Parigi martedì prossimo.

Assicurasi che le Camere francesi si apriranno il 4 novembre.

La *France* approva la dichiarazione di Russell relativa ai trattati del 1815. È impossibile, dice questo giornale, che le altre Potenze non esprimano il loro sentimento sulle conseguenze dell'attitudine della Russia dal punto di vista dell'annullamento degli atti del Congresso di Vienna.

La *Presse* crede sapere che la Francia e l'Inghilterra sarebbero decise a fare una dichiarazione la quale, considerando i trattati del 1815 come più non esistenti, farebbe per conseguenza cessare la loro garanzia alla Russia sul possesso della Polonia.

Il *Pays* reca che gli ambasciatori di Francia ed Austria a Londra ebbero ieri una lunga conferenza con Russell. L'accordo delle Potenze riguardo alla Polonia è sempre completo.

*Corfù, 1 ottobre.*

Il Parlamento Jonio fu aperto oggi con grande entusiasmo della popolazione e dei rappresentanti.

*Parigi, 1 ottobre.*

*Notizie di borsa.*

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0[0 — 67 80.
Id. id. fine ottobre — 68.
Id. id. 4 1[2 0[0. — 95 80.
Consolidati Inglesi 3 0[0 — 93 5[8.
Consolidato italiano 5 0[0 (apertura) — 74.
Id. id. chiusura in contanti — 74 20.
Id. id. fine corrente — 73 85
Prestito italiano — 73 60.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare francese — 1195.
Id. id. italiano — 620.
Id. id. spagnuolo — 710.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele. — 422.
Id. id. Lombardo-Venete — 568.
Id. id. Austriache — 411.
Id. id. Romane — 428.
Obbligazioni id. id. — 248.

*Breslavia, 1.o ottobre.*

Dalla *Gazzetta di Breslavia*: Tutti i compositori e i proti di stamperia del giornale ufficiale del Governo russo in Varsavia hanno abbandonato la stamperia. Molti impiegati della redazione si dimisero. Il barone Korff, commissario di polizia, venne chiamato a Pietroborgo.

Un nuovo proclama del comandante militare di Varsavia eccita gli abitanti alla tranquillità; dichiara che la gendarmeria raddoppierà i suoi sforzi per garantire l'ordine.

*Francoforte, 1.o ottobre.*

La Dieta votò alla quasi unanimità le conclusioni della Commissione per l'esecuzione federale nello Holstein. Baden e Lussemburg votarono contro. Annover dichiarò di trovare quelle conclusioni insufficienti.

## AVVISO AI PENSIONATI

Si previene il pubblico e particolarmente i Pensionari ed Impiegati i cui assegnamenti trovansi inscritti sui ruoli delle spese fisse, che gli uffizi della Direzione ed Agenzia del Tesoro e di riscontro della Corte dei conti del Compartimento di Torino sono stati traslocati in via dell'Arsenale, n. 5, quasi dirimpetto alla Banca Nazionale.

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

2 ottobre 1863 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0[0. C. d. m. in c. 73 80 75 80 70 65 60 55 — corso legale 73 65 — in liq. 73 95 90 90 90 p. 31 ottobre.

Fondi privati.

Banca di credito italiano. C. d. m. in c. 515.

BORSA DI NAPOLI — 1 ottobre 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 73 55 chiusa a 73 70.
Id. 3 per 0[0, aperta a 46 chiusa a 46.
Prestito italiano, aperta a 73 55 chiusa a 73 55.

BORSA DI PARIGI — 1 ottobre 1863.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

| | | giorno precedente |
|---|---|---|
| Consolidati Inglesi | L. 93 4[8 | 93 5[8 |
| 3 0[0 Francese | » 68 » | 67 90 |
| 5 0[0 Italiano | » 74 » | 73 85 |
| Certificati del nuovo prestito | » » » | 73 60 |
| Az. del credito mobiliare Ital. | » 622 » | 620 » |
| Id. Francese | » 1217 » | 1195 » |
| *Azioni delle ferrovie* | | |
| Vittorio Emanuele | » 425 » | 425 » |
| Lombarde | » 568 » | 567 » |
| Romane | » 428 » | 427 » |

**SPECCHIO** *delle riscossioni fatte durante il mese di agosto 1863 e quello corrispondente dell'anno 1862 distinte per ramo e Provincia.*

| Denominazione dei proventi | Antiche provincie 1863 | Antiche provincie 1862 | Lombardia 1863 | Lombardia 1862 | Emilia 1863 | Emilia 1862 | Umbria e Marche 1863 | Umbria e Marche 1862 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dogane | 1805755 21 | 1746578 82 | 554405 04 | 532747 05 | 134788 02 | 158706 35 | 471756 90 | 283392 10 |
| Dritti marittimi | 48931 20 | 41126 93 | » » | » » | 1500 96 | 1820 31 | 8578 85 | 9330 39 |
| Dazi di consumo | 2216 17 | 1893 27 | 596073 11 | 597235 14 | 226655 22 | 223918 07 | » » | » » |
| Canone gabellario e tassa sulle bevande nelle Marche | 474344 78 | 474344 78 | » » | » » | » » | » » | 38445 73 | 38445 73 |
| Sali | 712292 35 | 718504 12 | 563059 47 | 570827 24 | 336156 24 | 327144 35 | 199347 12 | 174773 38 |
| Tabacchi | 1521088 60 | 1563026 23 | 839786 61 | 807256 27 | 767696 43 | 766280 50 | 307012 18 | 297972 55 |
| Polveri | 203160 30 | 103728 68 | 15919 96 | 17493 06 | 2761 83 | 883 04 | » » | 10 64 |
| Neve | » » | » » | » » | » » | » » | » » | » » | » » |
| Gabelle di sale e tabacchi appaltate | 2230 83 | 2670 72 | 406 58 | 440 24 | » » | » » | » » | » » |
| Totale per provincia | 4770319 44 | 4651873 55 | 2569650 72 | 2525999 » | 1469558 70 | 1481702 32 | 1025640 78 | 803924 79 |

| Denominazione dei proventi | Toscana 1863 | Toscana 1862 | Napoli 1863 | Napoli 1862 | Sicilia 1863 | Sicilia 1862 | Totale generale 1863 | Totale generale 1862 | Differenze Più | Differenze Meno |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dogane | 558910 34 | 461501 80 | 1148273 63 | 937006 88 | 551304 69 | 385491 80 | 5225193 83 | 4505424 95 | 719768 88 | » » |
| Dritti marittimi | 22128 05 | 22059 27 | 27507 42 | 27737 73 | 28421 80 | 27972 95 | 137068 29 | 130048 08 | 7020 21 | » » |
| Dazi di consumo | 348011 16 | 359156 68 | » » | » » | » » | » » | 1172985 66 | 1182203 16 | » » | 9217 50 |
| Canone gabellario e tassa sulle bevande nelle Marche | » » | » » | » » | » » | » » | » » | 512790 51 | 512790 51 | » » | » » |
| Sali | 304086 05 | 235865 31 | 916800 30 | 704163 20 | » » | » » | 3032241 53 | 2731275 60 | 300965 98 | » » |
| Tabacchi | 796982 05 | 722739 17 | 1436234 64 | 985488 87 | » » | » » | 5668750 51 | 5142763 59 | 525986 92 | » » |
| Polveri | 2687 52 | 1694 82 | 24436 65 | 24970 84 | » » | » » | 249266 26 | 151734 08 | 97532 18 | » » |
| Neve | » » | » » | 68645 59 | 68240 66 | » » | » » | 68645 59 | 68240 66 | 404 93 | » » |
| Gabelle di sale e tabacchi appaltate | 192 75 | » » | » » | » » | » » | » » | 2830 11 | 3110 96 | » » | 280 85 |
| Totale per provincia | 2032977 93 | 1803017 05 | 3621898 28 | 2747610 13 | 579726 49 | 413464 75 | 16069772 29 | 14427591 59 | 1651679 05 | 9498 35 |
| A dedursi la differenza in meno L. | | | | | | | | | 9498 35 | |
| Resta in più L. | | | | | | | | | 1642180 70 | |

RIASSUNTO

| Denominazione dei Proventi | Prodotti del mese di Agosto 1863 | Riporto dei mesi precedenti dell'anno corrente | Totale | Prodotti dei corrispondenti mesi dell'anno 1862 | Differenze più | Differenze meno |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dogane | 5225193 83 | 32988003 86 | 38213197 69 | 37762478 30 | 450719 [illegible] | » » |
| Dritti marittimi | 137068 29 | 1194300 80 | 1331369 09 | 1296279 05 | 35090 04 | » » |
| Dazii consumo | 1172985 66 | 9008181 10 | 10181166 76 | 10054251 99 | 126914 77 | » » |
| Canone gabellario e tassa delle bevande nelle Marche | 512790 51 | 3589533 57 | 4102324 08 | 4102324 08 | » » | » » |
| Sali | 3032241 53 | 21803838 80 | 24836109 33 | 22428837 40 | 2407262 78 | » » |
| Tabacchi | 5668750 51 | 39686464 47 | 45355214 98 | 44305444 99 | 1049765 99 | » » |
| Polveri | 249266 26 | 939739 68 | 1189005 94 | 956309 73 | 232696 21 | » » |
| Neve | 68645 59 | 218977 79 | 287623 38 | 285305 29 | 2318 09 | » » |
| Gabelle di sale e tabacchi appaltate | 2830 11 | 252759 96 | 255590 07 | 238182 85 | 17407 22 | » » |
| Totale generale | 16069772 29 | 109661820 03 | 125731592 32 | 118409417 88 | 7322174 44 | » » |
| A dedurre la differenza in meno L. | | | | | » » | |
| Resta in più L. | | | | | 7322174 44 | |

La Direzione compartimentale delle Gabelle di Napoli avendo riscosso per prodotti doganali e privative durante gli otto mesi del 1863 L. 14,995,795 54
in confronto dei redditi conseguiti negli stessi rami e nel periodo corrispondente del 1862 in » 11,534,927 77
diede nel corrente anno in più L. 3,460,867 77

Dal Ministero delle Finanze Direzione Generale delle Gabelle addì 28 settembre 1863.

*Per il Direttore-capo della IV Divisione il Capo-sezione* IEZZI.

*V. Il Direttore Generale* CAPPELLARI.

*SPECCHIO delle Esazioni verificate nel ramo Dogane durante il mese di Agosto dell'anno 1863 e quelle corrispondenti dell'anno 1862.*

| Direzioni | Prodotti 1863 | Prodotti 1862 | Differenze più | Differenze meno |
|---|---|---|---|---|
| *Provincie Settentrionali e Centrali* | | | | |
| Cagliari | 123535 48 | 133981 06 | » » | 10445 58 |
| Genova | 1197711 39 | 1140075 70 | 57635 69 | » » |
| Novara | 61761 39 | 55441 79 | 6319 60 | » » |
| Oneglia | 33397 90 | 27946 60 | 5451 30 | » » |
| Torino | 389349 05 | 389133 61 | 215 38 | » » |
| Brescia | 80292 75 | 51334 70 | 28958 05 | » » |
| Como | 23063 99 | 17802 86 | 5261 13 | » » |
| Milano | 451048 30 | 463609 49 | » » | 12561 19 |
| Bologna | 82225 36 | 93967 42 | » » | 11742 06 |
| Modena | 32309 70 | 47593 99 | » » | 15284 29 |
| Parma | 20252 96 | 17145 14 | 3107 82 | » » |
| Ancona | 471756 90 | 283392 10 | 188364 80 | » » |
| Firenze | 139787 60 | 73888 85 | 65899 30 | » » |
| Livorno | 414418 83 | 380260 17 | 34158 66 | » » |
| Orbetello | 4708 91 | 7353 33 | » » | 2644 42 |
| Totale | 3545615 51 | 3182926 32 | 395366 73 | 52677 54 |
| A dedursi la differenza in meno L. | | | 52677 54 | |
| Resta in più L. | | | 342689 19 | |

| Direzioni | Prodotti 1863 | Prodotti 1862 | Differenze più | Differenze meno |
|---|---|---|---|---|
| *Provincie Meridionali* | | | | |
| Catania | 52559 60 | 61683 57 | » » | 9132 97 |
| Girgenti | 175279 21 | 109082 11 | 66197 10 | » » |
| Messina | 145567 91 | 102921 10 | 42646 81 | » » |
| Palermo | 177906 97 | 111805 02 | 66101 95 | » » |
| Bari | 46084 26 | 78815 29 | » » | 32731 03 |
| Chieti | 18048 57 | 25914 18 | » » | 7865 61 |
| Cosenza | 1059 97 | 17628 36 | » » | 16568 39 |
| Foggia | 1265 82 | 4529 49 | » » | 3263 67 |
| Lecce | 66504 96 | 14760 79 | 51744 17 | » » |
| Napoli | 1007411 19 | 725467 51 | 281943 68 | » » |
| Reggio | 7635 23 | 69140 79 | » » | 61505 56 |
| Salerno | 263 63 | 750 42 | » » | 486 79 |
| Totale | 1699578 32 | 1322498 63 | 508633 71 | 131554 02 |
| A dedursi la differenza in meno L. | | | 131554 02 | |
| Resta in più L. | | | 377079 69 | |

4418 **MINISTERO**
di Grazia e Giustizia e dei Culti

**CASSA ECCLESIASTICA**
DELLO STATO

Avviso d'Asta

Si notifica che alle ore 10 antimeridiane del giorno 8 ottobre prossimo, avanti la Prefettura di Pesaro ed Urbino avrà luogo l'asta pubblica per la vendita di un fondo rustico con casa colonica, di ett. 20, 53, 50, situato nel territorio di Pesaro in Vocab. Soria e Corticelle, proveniente da quei Padri Domenicani.

L'incanto sarà aperto in aumento al prezzo di L. 20,713 44 e tanto la relativa perizia come il capitolato delle condizioni trovansi visibili nell'Ufficio suddetto.

**CASSA ECCLESIASTICA**
DELLO STATO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica, che a seguito di aumento fattosi per la vendita degli stabili componenti i lotti 3 e 4 dell'incanto tenutosi li 3 dello scorso settembre avanti l'Ufficio di Sotto Prefettura di Novi, alle ore 10 antimeridiane del giorno 6 ottobre si procederà avanti l'Ufficio suddetto ad un secondo incanto e definitivo deliberamento in base al prezzo di L. 1,089 per il lotto terzo e di L. 2,364 per il lotto quarto.

La perizia ed il capitolato delle condizioni sono visibili presso la segreteria dell'uffizio suddetto. 4439

**SMARRIMENTO**

Si rende noto che il giorno 30 settembre ultimo scorso, in Torino, furono smarriti quattro buoni del Tesoro portanti i numeri seguenti:

29330, 29331, 29332, 29333

esigibili alla Tesoreria centrale il 1 novembre prossimo venturo, e si diffida il pubblico di non fare acquisto di detti buoni del Tesoro. 4435

**ROSSO ADRIANO**
**Verniciatore e Pittore**

*Specialità per insegne*
*e* **Stemmi gentilizi** *per vetture.*
via Ospedale, 12, p.° terreno (2ª corte) Torino,

**AVVISO AGLI AMMALATI**

Non havvi medicamento che abbia prodotto una più completa rivoluzione nella pratica medica come le **Pillole purgative** e **depurative** di CAUVIN, di Parigi;

Esse sono in oggi impiegate e raccomandate dai medici i più celebri, appoggiati ai seguenti motivi:

1. Esse sono puramente vegetali;
2. Sono gradevoli all'occhio e dolci al palato;
3. Sono efficaci, esenti d'ogni pericolo nel loro modo di agire e purificano tutti gli umori viziosi;
4. Agiscono direttamente sulla circolazione arteriale, e creano un nuovo sangue più ricco e più puro; 4404
5. I medici che hanno analizzate queste pillole, prima di amministrarle ai loro ammalati, dichiararono ad unanimità che le **pillole purgative e depurative** CAUVIN sono il miglior medicamento del secolo.

Dopo questa serie di testimonianze, qual motivo si può avere per dubitare un solo istante? Fatene uso qualche volta e voi proverete la dolcezza della più perfetta salute.

Depositi: Torino, Depanis, farm. via Nuova; — Milano, Maldifassi, farm., al Bocchetto.

**AVVISO**

Chiunque abbia interesse coll'ora fu estimatore giurato causid. Gio. Batt. Ghisolfi è pregato rivolgersi al signor causid. Gio. Rambosio procuratore capo successore Testo Giacomo, via Barbaroux, n. 9, piano 1°, presso cui vennero depositate le carte di ufficio.

Torino, 26 settembre 1863. 4341

4394 **DIFFIDAMENTO**

Si diffida chi di ragione che il sig. Giacomo Pesoino di Dronero ha rimesso il suo negozio da formaggi all'ingrosso, e che non tiene più che il negozio in commestibili al dettaglio in Dronero, pur da rimettere.

Per le condizioni rivolgersi al medesimo in Dronero.

4387 GRADUAZIONE.

Sull'instanza delli signori canonico D. Ignazio Gallo di Mondovì, Picco sig. priore D. Giuseppe, e Canibertì sig. Antonio di Briaglia, con decreto delli 8 scorso luglio, il signor presidente del tribunale del circondario di Mondovì dichiarò aperto il giudicio di graduazione dei creditori dell Rosso Teresa vedova Blengini, Francesca e Maria sorelle Blengini fu Odino, e Berrone Andrea residenti in Briaglia, ed ingiunse ai medesimi di produrre e depositare presso la segreteria di quel tribunale le loro ragionate domande di collocazione in un coi titoli giustificativi entro il termine di giorni 30 pella distribuzione del prezzo di L. 9530, coi relativi interessi a mente di legge, in seguito al giudicio di purgazione compiutosi dalli instanti la graduazione, essendosi commesso il signor avv. Ferreri a giudice relatore.

Mondovì, 29 settembre 1863.

**MINISTERO DELLA GUERRA**

Direzione Generale di Contabilità

**AVVISO D'ASTA**

Negli incanti seguiti il 18 corrente settembre della novennale impresa della CONSERVAZIONE e PROVVISTA degli OGGETTI di CASERMA per le Truppe stanziate nei diversi presidii della SARDEGNA ed isole adiacenti per un novennio a cominciare dal 1 gennaio 1864 essendo stata l'asta dichiarata deserta,

Si notifica che nel giorno nove prossimo ottobre, ad un'ora pomeridiana, in Torino, nell'Ufficio del Ministero della Guerra, Direzione Generale di Contabilità, si procederà ad un nuovo incanto di detto appalto sulle medesime basi, alle stesse condizioni del primo, stata pubblicato il 22 p. p. agosto.

In questi nuovi incanti, giusta l'art. 142 del Regolamento 7 novembre 1860, si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero degli accorrenti e delle offerte.

| CLASSI DI LETTI, OGGETTI E GENERI A PROVVEDERSI | PREZZI |
|---|---|
| Per ogni giornata d'uso di piazze da letto di 1. classe | L. 0 0440 |
| Id. 2. id. | » 0 0445 |
| Id. 3. id. | » 0 0690 |
| Id. 4. id. | » 0 0300 |
| Id. 5. id. | » 0 0900 |
| Id. 6. id. | » 0 1345 |
| Per ogni giornata d'uso d'utensili di scuderia occorrenti a 4 cavalli | » 0 0385 |
| Per ogni miriagramma di paglia straordinaria | » 0 3800 |
| Id. di legno | » 0 3200 |
| Per ogni litro d'olio | » 1 2800 |
| Per ogni chilogramma di candele di sevo | » 1 5000 |
| Id id. steariche | » 2 5500 |
| Per ogni miriagramma di fascine | » 0 3200 |
| Id. di carbone | » 0 8500 |
| Per ogni mese di manutenzione d'utensili da pozzo nei quartieri di truppe a cavallo | » 5 0000 |
| Per ogni mese di manutenzione d'utensili da pozzo nei quartieri di truppe a piedi e corpi di guardia | » 3 0000 |

Li capitoli d'appalto trovansi visibili presso il Ministero della Guerra, Direzione generale di contabilità, via dell'Accademia Albertina, num. 20, piano 2, e negli Uffici d'Intendenza Militare ove avrà luogo la pubblicazione del presente.

Per capoluogo dell'impresa è designata la città di Cagliari.

Nell'interesse del servizio il Ministro ha ridotto a giorni 8 li fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi suddescritti un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti alla impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare o biglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente a L. 70,000 di capitale.

*Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati à tutti gli Uffizi di Intendenza e Sotto-Intendenza militare del Regno.*

*Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno al Ministero dalle Intendenze militari ufficialmente e prima dell'apertura della scheda suggellata, e se non risulterà che li offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra.*

*La stipulazione del relativo contratto, a tenore dell'art. 96 § 2 della legge 21 aprile 1862, non dà luogo a spese di registro, epperciò il deliberatario non dovrà sottostare che a quelle di emolumento, di carta bollata e di copia.*

Torino, il 22 settembre 1863. *Per detto Ministero, Direzione Generale,*

4300 *Il Direttore Capo della Divisione Contratti* Cav. FENOGLIO

4402 **CASA DI SANITÀ E STABILIMENTO IDROPATICO**

Bene avviati, in una delle valli più frequentate del Piemonte, da vendere per circostanze di famiglia. - Dirigersi al proc. capo Baldioli, via delle Orfane, n. 8, piano 1, Torino.

**SOCIETA' DI NAVIGAZIONE ITALIANA**
**ADRIATICO-ORIENTALE**

**SERVIZIO POSTALE A VAPORE**

**fra ANCONA ed ALESSANDRIA D'EGITTO e viceversa**
toccando CORFU'

Partenza da ANCONA il 12 e il 28 d'ogni mese alle 4 pomeridiane.
Partenza da ALESSANDRIA il 5 e il 19 d'ogni mese dopo l'arrivo del corriere delle Indie.

Prezzo dei posti tra ANCONA ed ALESSANDRIA:
1.a *classe fr.* 300 — 2.a *classe fr.* 225 — 3.a *classe fr.* 100 *compreso il vitto.*

Indirizzarsi a Torino: Ufficio della Società, piazza San Carlo, n. 5 — Ancona, Agenzia della Società, contrada del Porto, n. 10 — Genova, Ditta Venanzio, Secchino, Rabola e Comp. — Trieste, fratelli Motta — Parigi, Ufficio della ferrovia Vittorio Emanuele, 48 *bis, via Basse du Rempart.* 4403

**DIFFIDAMENTO**

La sottoscritta rende noto che dietro volontaria dismissione e successivo assesto dei conti, venne sciolta la società della quale da cappelli esercito in questa città di Saluzzo, sotto i portici, via delle Scalo, in comunione colla signora Craveri Eleonora, e perciò non si crede più d'ora in poi contabile di alcun debito contratto per detto negozio, che non vennero accollati a detta Eleonora Craveri.

Saluzzo, 30 settembre 1863.

4441 Caterina Savaneo nata Craveri.

4423 NOTIFICAZIONE

Con atto dell'usciere Florio in data delli 27 settembre corrente anno, venne ad instanza delli signori Iacob e Vitale Regina coniugi Debenedetti, Clemente ed Ester loro figli anche nella loro qualità di eredi del sig. Salvador Vitale, ed a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, intimata al signor Lodovico Massa già domiciliato in questa città, ed ora d'incerto domicilio, residenza e dimora, copia della sentenza contumaciale resa dal tribunale del circondario di questa città il 17 settembre corrente mese, nella causa fra i suddetti padre e figli Debenedetti e lo stesso signor Massa, avanti detto tribunale vertita, colla quale venne esso condannato al pagamento a favore dei detti signori Debenedetti della somma di lire 2022 cogli interessi e spese.

Torino, 30 settembre 1863.

Cerutti sost. Belli.

4398 GRADUAZIONE.

Con decreto del signor presidente del tribunale del circondario di Cuneo 5 settembre corrente, venne dichiarato aperto il giudicio di graduazione ad instanza di Catterina Acchiardo moglie di Giacomo Simondi, da questi assistita ed autorizzata, Giovanni Acchiardo fu Giacomo, Acchiardo Giovanni Battista fu Antonio, residenti tutti a Dronero, in pregiudicio di Garnero Pietro di Dronero debitore personale, Bianco Sebastiano detto anche Costanzo e Dao Bernardo di Dronero terzi possessori, per la distribuzione delle lire 2585, prezzo beni in loro pregiudicio subastati e vennero ingiunti i creditori tutti a depositare fra giorni 30 alla segreteria del tribunale di Cuneo le loro domande di collocazione e fu commesso a giudice il signor avvocato Fortunato Bertolina.

Cuneo, 19 settembre 1863.

C. Levesi.

4396 NOTIFICANZA DI CITAZIONE.

Per gli effetti previsti dall'art. 61 del codice di procedura civile, si fa noto che ad instanza del signor Spinelli Pietro del fu Pietro dimorante in Oneglia, fu con atto d'usciere del 23 corrente mese, citato il farmacista Maurizio Artuffo per comparire il giorno 16 del venturo mese di ottobre, ore 9 del mattino davanti l'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario d'Alba, per vedersi autorizzare la spedizione in forma esecutiva della sentenza in data 29 febbraio 1848 dal tribunale d'Alba pronunciata contro il fu Giovanni Battista Artuffo padre del citato.

Alba, 24 settembre 1863.

Angelo Baretta p. c.

4413 SUBASTAZIONE.

Con sua sentenza del 19 p. p. agosto il tribunale di circondario sedente in questa città fissò l'udienza che sarà del medesimo tenuta il 28 p. v. ottobre, ore 10 antimeridiane, per l'incanto e successivo deliberamento dei varii beni situati sul territorio di Bene-Vagienna, di cui se ne promuove la subasta dalla ragion di negozio corrente in Trinità sotto la firma Debora Segre vedova Colombo e figli, a pregiudicio delli Bartolomeo Ferrero fu Gio. Battista e signor geometra Filippo Gallo, il primo debitore ed il secondo terzo possessore di parte di detti stabili, e residenti quegli sulle fini di detta città di Bene-Vagienna, e questi nella città stessa.

Tale incanto e deliberamento avrà luogo al prezzo e sotto le condizioni di cui in bando venale 7 andante mese.

Mondovì, il 14 settembre 1863.

Calleri proc.

**AVIS**

Par jugement rendu le 25 septembre courant sur poursuites de Gal Joseph propriétaire domicilié à Torgnon, le tribunal de l'arrondissement d'Aoste a adjugé au dit Gal tous les immeubles situés rière la commune de Torgnon, subhastés au préjudice de Gyppaz Marie Rosalie feu Jacques, femme de Gyppaz Jean Antoine, domiciliée à Verrayes, pour le montant des mises à prix attribuées à chaque lot, soit de 40 fr. le premier lot, de 30 francs le second, de 60 fr. le troisième, de 30 fr. le quatrième, de 40 fr. le cinquième, et de 10 francs le sixième.

Ces immeubles consistent savoir:

Le premier lot en pré au Mas du Novus, de ares 2, 21, sous n. 243 de la mappe du dit lieu, et en pré au dit lieu, de la contenance de ares 2, 31, sous n. 244 de la même mappe.

Le second lot, en champ à Raccard, corps de domicile et place à Chezod, et champ à Plan Chezod sous nn. 1[2] 332, 617 1[3], 615 et 863 de la même mappe, de ares 6, 66.

Le troisième lot, en champ au Mas de Plan Chezod, sous n. 864 de la même mappe, de la contenance de ares 7, 59.

Le quatrième lot, en champ au Carroz, sous n. 1[2] 952, de ares 5, 4.

Le cinquième lot, en champ au Mas du Ronchet, sous n. 896, de ares 8, 83; et en forêt dite Creusallod, sous n. 1152, de ares 2, 10.

Et le sixième lot, en prés au Novus, et au Planet, sous numéros 232 et 1[4] 391, de are 1, 89.

Le délai pour faire l'offre du sixième écherra le 10 octobre prochain.

Aoste, le 25 septembre 1863.

4416 P. Beauregard greffier.

4352 AUMENTO DI SESTO.

Il tribunale del circondario di Torino per sentenza delli 25 settembre corrente autenticata dal cav. Billietti segretario, dichiarò in seguito ad incanto di undici lotti di stabili, deliberatario, cioè:

Leone Giuseppe del lotto 1 per L. 3550, del 2 per L. 2000, del 7 per L. 600, del 9 per L. 220, del 10 per L. 2100 e dell'11 per L. 4500;

Meinardi Michele dei lotti 3 per L. 7200 ed il 4 per L. 310;

Canavesio Michele del lotto 5 per L. 150;

E Re Giuseppe dei lotti 6 per L. 260 ed 8 per L. 490.

Il prezzo per cui si apriva la vendita è il seguente, cioè:

| | | |
|---|---|---|
| Prezzo del | 1 lotto | L. 2588 10. |
| » | 2 | L. 1715 35. |
| » | 3 | L. 3944 16. |
| » | 4 | L. 139 91. |
| » | 5 | L. 51 52. |
| » | 6 | L. 125 36. |
| » | 7 | L. 582 62. |
| » | 8 | L. 240 87. |
| » | 9 | L. 193 60. |
| » | 10 | L. 1030 » |
| » | 11 | L. 4236 50. |

Il termine per l'aumento del sesto scade li 10 del prossimo ottobre.

Gli stabili deliberati sono in territorio di Carignano.

Lotto 1. Alteno, nella regione Ceretto, di ettari 2, 58, 81.

Lotto 2. Campo, regione Valsorda, di ett. 2, 25, 05.

Lotto 3. Campo, regione suddetta, di ett. 4, 38, 24.

Lotto 4. Campo, stessa regione, di are 16, 46.

Lotto 5. Bosco nella regione Basse di Caretto, di are 6, 14.

Lotto 6. Bosco nella stessa regione, di are 15, 77.

Lotto 7. Bosco nella stessa regione, di are 90, 40.

Lotto 8. Bosco nella stessa regione, di are 34, 31.

Lotto 9. Bosco nella stessa regione, di are 24, 20.

Lotto 10. Campo e bosco nella stessa regione, di are 103.

Lotto 11. Campo e bosco, parte sul territorio di Carmagnola e parte su quello di Carignano, nella regione Bosco del Ferreri, di are 402, 90.

Torino, 27 settembre 1863.

Perincioli sost. segr.

4197 GRADUAZIONE.

Con Decreto d'oggi il sig. Presidente del tribunale del circondario di Cuneo dichiarava aperto il giudicio di graduazione pella distribuzione del prezzo casa subastata ad instanza del signor causidico Levesi Carlo in pregiudicio del sig. Ballauri Giuseppe, entrambi di Cuneo, e deliberati al sig. Carlo Angelo Ponzo di Cuneo per lire sessanta quattro mila e settecento, furono ingiunti i creditori tutti a proporre i loro crediti fra giorni trenta nella segreteria del tribunale del circondario di Cuneo e fu nominato a giudice commesso il sig. avv. Alessandro Magliano.

Cuneo, li 19 settembre 1863,

Berardengo proc.

3800 SUBASTAZIONE.

All'udienza di questo tribunale di circondario delli 28 ottobre prossimo venturo, ore 11 di mattina, ha luogo l'incanto di una pezza campo in territorio di Peveragno, regione Rissano, di are 35, 82, che si subasta ad instanza del signor Sebastiano Giraud ed a pregiudicio delli signori Antonio Grosso principal debitore, Luca, Tommaso, Andrea, Francesco e Bartolomeo zii e nipote Giobergia terzi possessori, tutti di Peveragno, al prezzo di L. 310, ed alle condizioni tenorizzate nel relativo bando venale delli 22 corrente agosto, in cui simile stabile si trova ampiamente descritto e coerenziato.

Cuneo, 28 agosto 1863.

Paolo Oliveri p. c.

**CORPO DI CASA DA AFFITTARE**

sul Corso di Valdocco, porta n. 13, composto del piano in vôlta, piano superiore e soffitte, con cortile annesso, ad uso di grande laboratorio o Collegio. 3864

4135 GRADUAZIONE.

Instante la signora Giuseppa Perinetti ammessa alla gratuita clientela, vedova di Gaudenzio Mejnardi residente in Torino, l'illustrissimo signor presidente del tribunale di circondario d'Ivrea, con suo provvedimento delli 5 corrente settembre, dichiarò aperto il giudicio di graduazione sulla somma di L. 2265 risultante dalla sentenza di deliberamento delli 25 luglio ultimo scorso emanata contro l'eredità giacente di Gaudenzio Mejnardi in persona del suo curatore Achille Carisvero Gregnardi, residente in San Giorgio, debitrice principale, Cottone Giacomo residente pure a San Giorgio, Gioga Giorgio, Gioga Pietro e Gioga Giovanni, residenti a San Giusto e per quest'ultimo perchè minore, il suo curatore speciale signor causidico capo Giuseppe Realis residente in Ivrea, ed anche in persona del suo protutore don Giovanni Boggio dimorante a San Giusto e Tapparo Giuseppe pure dimorante a San Giusto, terzi possessori; si deputò il signor giudice Villanis ed ingiunse i creditori aventi diritto su detto prezzo a produrre fra giorni 30 dopo la notificazione di detto decreto nella segreteria di detto tribunale le motivate domande di collocazione coi titoli giustificativi.

Ivrea, 15 settembre 1863.

Vella caus. c.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO.

Nel giudicio di subasta mosso da Tealdi Anna ed Angela Scolastica Canavero non che dal signor sacerdote D. Bartolomeo Calleri, contro Basso Lucia moglie del geometra Giuseppe Trombetta, vennero esposti in vendita li sei infra indicati lotti, cioè il 1 su L. 300, il 2 su L. 400, il 3 su L. 200, il 4 su L. 380, il 5 su L. 300 ed il 6 su L. 8700; e furono con sentenza del 25 andante settembre deliberati il 1, 3 e 4 a Basso Francesco; per L. 1890 il 1, per lire 780 il 3, per L. 2050 il 4; ed il 2 a Obertino Giovanni Battista per L. 1070; il 5 a Benedetto Giorgio per L. 310, ed il 6 al suddetto signor sacerdote D. Calleri per lire 8600; il termine per far l'aumento di sesto o mezzo sesto a detti prezzi ove venga questo ultimo autorizzato, scade col 10 prossimo ottobre.

*Stabili deliberati siti sulle fini di Vico-Forte.*

Lotto 1. Casa, aia, prato e campo, regione Grizze, al numero di mappa 8326, di are 12, 67;

Lotto 2. Prato, stessa regione, numeri di mappa 8324, 8329, di are 40;

Lotto 3. Prato, regione San Pietro, numero 8705, di are 19, 24.

Lotto 4. Alteno, regione Scarrone, ai numeri 8304, 8305, 8307, 8316, di are 63, cent. 34.

Lotto 5. Campo, prato, castagneto e gerbido, il tutto simultaneamente, numeri 9613, 9614, 9611, 9615, 9612 e parte del numero 9621, regione Collarei, di giornate 1, 65, 3.

Lotto 6. Posto in Mondovì.

Corpo di casa civile, regione Pian della Valle, al numero 77 della nuova matrice e 350 dell'antica.

Mondovì, 28 settembre 1863.

4891 Martelli sost. segr.

4388 ESTRATTO DI BANDO

Si fa noto al pubblico che alle ore 2 pomeridiane del 7 prossimo venturo novembre, nel locale della giudicatura di Mondovì, nel palazzo del Municipio, sezione Breo, contrada Tealdi, sull'istanza del Consiglio d'amministrazione della Chiesa parrocchiale eretta in Mondovì, sezione Borgato, si procederà dal sottoscritto qual delegato dalla Corte d'appello di Torino con decreto del 2 scorso giugno, alla vendita a pubblici incanti di una casa divisa in due corpi, posta in Mondovì, piazza Maggiore, contrada di Piazza, e del Macelli con piccolo orto e prato attiguo, fra le coerenze di dette due contrade, di Antonio Pagliano, di Stefano Sciolla, del conte di Germagnano, e di Giuseppe Revelli, descritte al numero civico 8, sul prezzo di estimo di L. 5350.

La detta casa sarà venduta in un sol lotto, in aumento di detto prezzo, e deliberata all'ultimo e miglior offerente a pronti contanti, e con mora.

Le condizioni della vendita, inserite nel bando venale, sono visibili presso e nell'ufficio del segretario delegato, e così anche i documenti relativi.

Mondovì, 26 settembre 1863.

Filippo Sordi segr. del.

4421 ATTO DI CITAZIONE.

Con atto di me usciere sottoscritto, addetto alla regia giudicatura di Santià, mio domicilio, ho citato nella forma di cui all'art. 61 del codice di procedura civile, Sadot Giuseppe proprietario, già residente in Santià, ed in ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, per comparire avanti il signor giudice del mandamento di Santià, e nel solito ufficio di giudicatura mandamentale, alle ore 9 del mattino dalli 16 ottobre corrente anno, per ivi veder pronunciarsi la conferma del sequestro a mani terze proceduto in di lui odio, ed a favore del richiedente, sotto il giorno 28 settembre pure corrente anno, come da atto dell'usciere sottoscritto, a termini di legge.

Santià, 29 settembre 1863.

Ricca Vittorio usciere.

RETTIFICAZIONE.

Nella Gazzetta num. 232, pag. 4, col. 4, Sunto di Citazione, num. 4400, linea 2.a, invece di *per giudicio di deliberazione* leggasi *per giudicio di delibazione.*

Torino, Tip. G. Favale e Comp.